Martedì 7 Marzo 1899 — CONTO CORRENTE COLLA POSTA — UDINE — (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) — Anno XXIII — N. 56.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia o nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Oggi nell'aula magna e giovedì negli Uffici.

Dopo il voto di sabato, per divagarsi dalla stanchezza e dalla noia, i Deputati in buon numero lasciarono Roma; ma il còmpito loro, riguardo ai *provvedimenti politici*, non è compiuto. Difatti oggi alla Camera devesi deliberare intorno le proposte dell'on. Pelloux sulla *militarizzazione dei ferrovieri e degli impiegati postali e telegrafici*, come anche sui *recidivi*.

Concentrata l'agitazione degli Oppositori contro le restrizioni alla Stampa ed al diritto di associazione, questi altri *provvedimenti* non furono oggetto sinora di troppo vivaci declamazioni. Se non che, non sarebbe maraviglia qualora, per vendicarsi della sconfitta sul primo punto, volessero contendere animosamente, anche per questa parte dell'*Omnibus*, il passaggio alla *seconda lettura*.

E se nella tornata di oggi ed in quella di domani le resistenze fossero minime, lo si dovrebbe per certo al proposito di continuare la lotta contro tutte le proposte del Governo, cominciando da giovedì, nell'intimità degli Uffici.

Giovedì, infatti, ogni Ufficio dovrà eleggere uno, e forse due membri per la Commissione cui sarà dato il grave incarico di emendare e formulare gli *articoli* dei singoli *provvedimenti*. Or giovedì negli Uffici prevedesi lotta vivissima, molto dipendendo dalla elezione dei Commissarii l'esito finale di questa riforma di cotanta importanza per l'ordine pubblico e per avviare il Paese a costumi più degni d'un Popolo civile.

Dall'intonazione d'oggi, e la conosceremo dal telegrafo, comprenderemo sùbito se si renderanno necessarii altri appelli nominali a conferma del voto di sabato. E della lotta negli Uffici ci sarà rivelazione la lista dei Candidati, poi la lista degli eletti.

Davvero che c'è poco da star lieti, pensando alle molteplici difficoltà della nostra vita politica! =

Il *Times* pubblica un interessante articolo di fondo sulla salute del Papa, di cui riconosce eccezionali meriti, deplorando però l'atteggiamento del Vaticano verso il Quirinale, atteggiamento che costituisce un permanente pericolo per le Istituzioni italiane, specialmente dopo i recenti amoreggiamenti della curia vaticana con i partiti estremi.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 6 marzo.

Presiede il vice-Presidente PALBERTI.

Seduta dedicata alle interrogazioni e interpellanze, presenti pochissimi deputati.

Vendramini, sottosegretario per le finanze, risponde all'on. Morpurgo, che desidera sapere se, a prevenire la diversità stridente di trattamento che emergerà tra le Provincie, in cui si compie il lavoro accelerato per il nuovo catasto e le altre, intenda di provvedere, con opportune proposte e coi necessarii stanziamenti, ad eseguire le operazioni di perequazione con la massima sollecitudine in tutto il Regno.

Il sottosegretario dice che il Governo ha tutto il buon volere di accelerare i lavori; ma deve subordinarlo allo stanziamento dei fondi.

Morpurgo non è soddisfatto. Prega il ministro di far sì che i lavori si compiano nel modo più sollecito ed economico.

Vendramini, sottosegretario, assicura che si sono già introdotte e si introdurranno le possibili economie nell'esecuzione dei lavori.

Seguono altre interrogazioni e interpellanze.

Per l'acquisto d'una Stazione nella baia di San Mun.

Interrogazioni alla Camera dei Comuni e alla Camera italiana.

Londra, 6. L'*Agenzia Reuter* ha da Pechino:

« Sebbene il rigetto della domanda dell'Italia fosse atteso, il rifiuto di ricevere la nota del ministro italiano De Martino, è considerato contrario agli usi.

Si assicura che la Russia appoggi la China. »

Alla Camera dei Comuni Morgan chiese di interrogare il Governo se sia vero che la China si rifiutò di accogliere la domanda dell'Italia per avere in affitto la baia di San Mun.

Brodrick rifiuta di rispondere perchè non ha ricevuto l'avviso regolarmente preventivo dell'interrogazione.

Altre interrogazioni furono presentate alla Camera italiana fra le quali una dell'on. Santini.

Lo sbarco già avvenuto?

Roma, 6. Si afferma che i marinai della R. nave *Marco Polo* sono sbarcati nella baia di San Mun.

La Regina del Belgio.

Bruxelles, 6. Il bollettino medico iersera constata un leggiero miglioramento nello stato della Regina.

La Regina Maria Enrichetta del Belgio è nata Arciduchessa d'Austria il 23 agosto 1836; e sposò Leopoldo, Re attuale dei Belgi il 22 agosto 1853.

Bruxelles, 6. — Il bollettino della salute della regina pubblicato alle 9 ant.:

« Notte calma, la febbre persiste.

DISEGNI DI LEGGE PER L'EMIGRAZIONE.

È noto come il Governo abbia presentato un disegno di Legge per meglio regolare l'Emigrazione, e come ne sia stato proposto un altro da parecchi Deputati. Or ambo i Progetti vennero esaminati da una Commissione, e l'altro jeri essa presentò la sua Relazione alla Camera.

Quanto riguarda l'Emigrazione è assai importante per la nostra Provincia, perchè ogni anno il fenomeno dell'Emigrazione si ripete. Quindi crediamo opportuno un cenno sul lavoro della suaccennata Commisione. Però, per notizie che ebbimo da Roma, sembra che il Governo chiederà alla Camera di discutere sul testo da esso presentato, piuttostochè su quello coordinato con le proposte d'iniziativa parlamentare.

Ecco, intanto, un sunto delle proposte coordinate della Commissione.

« La Commissione, accogliendo il concetto fondamentale a cui s'inspirano le due proposte di Legge, ha coordinato, integrandole, le singole disposizioni intese a far sì che l'emigrazione, anzichè essere un elemento di debolezza nazionale e di sfruttamento, rappresenti, se convenientemente tutelata, illuminata, diretta, una forza viva e feconda di espansione morale ed economica della patria italiana nel mondo.

« A questo fine, volendo conciliare il rispetto alla libertà con le supreme esigenze e gli alti doveri dello Stato, ha cominciato dal distinguere l'emigrazione in *spontanea, favorita* e per *arruolamento*; differenziando coloro che emigrano con mezzi propri, da quegli altri che ricevono, in tutto od in parte, il nolo pagato da Governi esteri, da Società o da privati impresari, ovvero che vincolano, in beneficio di questi ultimi, la propria attività per determinato luogo, tempo, lavoro o retribuzione.

« Ciò posto, ha modificato l'antica figura giuridica dell'*agente di emigrazione*, sostituendovi due categorie d'intermediari: quello dei semplici mediatori di trasporti o venditori di biglietti d'imbarco *agenti marittimi*: e quello dei veri e propri agenti di emigrazione, *vettori di emigranti*, nominati entrambi con patente revocabile in ogni tempo.

« La patente di vettore di emiganti, che può servire anche ad esercitare le funzioni di agente marittimo, è concessa soltanto alle Compagnie nazionali di navigazione, agli armatori e noleggiatori nazionali. Entrambe poi le due facoltà, quella di agente marittimo e di vettore, possono essere concesse anche alle Compagnie estere di navigazione riconosciute nel Regno, agli armatori e noleggiatori stranieri stabiliti in Italia, a condizione però che nominino come loro mandatario un cittadino italiano, domiciliato nel Regno, e si sottomettano alla legislazione ed ai tribunali italiani nelle cause derivanti dal reclutamento e dal trasporto degli emigranti italiani.

« Possono compiere operazioni di emigrazione spontanea gli agenti marittimi e, come tali, anche i vettori. Quelle relative alla emigrazione favorita o arruolata sono riserbate ai soli vettori.

Tanto l'opera degli agenti marittimi, quanto quella dei vettori, è circondata da discipline rigorose e tali, che senza creare soverchi vincoli alla libertà individuale, impediscano però che la miseria e l'ignoranza delle masse lavoratrici vengano sfruttate a beneficio di speculazioni disoneste o inumane: provvedendo altresì in modo sicuro al pronto risarcimento dei danni eventuali che potessero derivare agli emigranti o alle famiglie loro.

« Al funzionamento di queste e di altre disposizioni che hanno di mira l'assistenza e la tutela dell'emigrazione, tanto nel suo periodo iniziale, quanto nel suo esodo attraverso l'Oceano e alla sua esplicazione nei luoghi di arrivo, presiede un *Commissariato generale dell'emigrazione*, posto sotto la diretta dipendenza del ministro degli affari esteri, con personale tecnico ed amministrativo scelto mediante concorso per titoli.

« L'azione del Commissionario viene integrata mercè: Comitati mandamentali che controllano l'opera locale degli agenti marittimi e dei vettori; Uffici di protezione, d'informazione e di avviamento al lavoro, stabiliti nei porti d'imbarco e di sbarco, nel Regno e all'estero: Commissari governativi a bordo delle navi che trasportano emigranti, onde tutelare il trattamento pattuito e le prescrizioni igieniche; Ispettori viaggianti nei principali centri delle nostre colonie libere, così nei paesi oltreoceanici come in Europa.

« A questo complesso servizio col quale tutelando, per quanto è possibile, gli emigranti contro coloro che li sfruttano e contro ai rischi ai quali vanno spesso inconsciamente incontro, s'intendono tener saldi i nodi e fecondi i rapporti morali ed economici fra la madre patria e le sue colonie libere — si provvede a sufficienza, senza gravare menomamente il bilancio dello Stato, con una tassa a carico di coloro che esercitano il lucroso mestiere del trasporto degli emigranti.

« Questi, a grandi linee, i punti più salienti del nuovo disegno di legge coordinato dalla Commissione. »

Le rivelazioni di Esterhazy.

Notizie su Dreyfus.

Londra, 5. Le rivelazioni che Esterhazy ha fatte sul *Daily Chronicle*, producono a Londra l'impressione che le autorità militari francesi tentarono di soffocare l'affare Dreyfus con la falsificazione dei documenti e la preparazione di false testimonianze, valendosi di Esterhazy, di Henry, e di Paty de Clam.

Quando poi le autorità videro l'affare imbrogliarsi, spaventate tentarono di sopprimere i complici inferiori, aiutate da Cavaignac.

— Telegrafano al *Daily Telegraph* da Caienna che Dreyfus fu colto da una grande prostrazione di forze.

Le sue condizioni mentali desterebbero ansietà.

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Particolari sulla immane catastrofe DI TOLONE.

Operai italiani periti. Si tratterebbe di un complotto?

Parigi, 6. — Da Tolone si hanno i seguenti particolari sulla terribile catastrofe della polveriera saltata in aria: La detonazione fu così forte che la si udì alla distanza di 20 chilometri. Perfino a Nizza ed a Monaco s'udì il tremendo scoppio. Colà anzi si suppose che si trattasse d'una scossa di terremoto accompagnata dal frequente fenomeno del boato sotterraneo. Il villaggio di Lagoubron, ch'era situato in vicinanza della polveriera, è completamente distrutto. In un minuto secondo, allo schianto spaventoso dell'esplosione tutte le case crollarono, formando un mucchio di rovine sotto il quale rimasero sepolti morti e feriti. Finora contrariamente a quanto si diceva ieri, furono estratti 40 morti, però v'è pur troppo molta probabilità che sotto le macerie si trovino altri cadaveri. Il numero dei feriti è considerevole. Molti soldati ed abitanti delle vicinanze rimasti feriti versano in pericolo di vita. Un caporale fu trovato col cranio scorticato; la pelle coi capelli gli fu staccata completamente dall'osso del cranio; invece sua moglie fu trovata illesa vicino a lui.

La violenza dell'esplosione fece sì che tutti i fanali si spensero; quindi dopo la catastrofe regnava tale oscurità che si dovettero accendere grandi fuochi per poter attendere all'azione di salvataggio.

Tolone, 6. — Sono morte quattro persone ch'erano state estratte dalle macerie in uno stato tale da mettere raccapriccio; altri tre feriti sono in condizioni disperate. Si crede che sotto le rovine possono trovarsi ancora una quindicina di persone.

Proseguendo nella ricerca dei feriti dello scoppio della polveriera a Lagoubran, fu rinvenuto un operaio, salvo, sotto le macerie, tra due travi.

Entro il perimetro di otto chilometri, tutte le case ebbero i vetri rotti.

L'esplosione determinò una perturbazione atmosferica. Dopo lo scoppio il cielo, che era prima purissimo, si fece nero prima, rosso poi e cadde una fitta pioggierella.

Tra i morti sono gli operai italiani: Giovanni Borchio, Carlo Danni, Giuseppe Colombo, Giovanni Falco e Giacomo Falchero.

Il *Gaulois* crede che lo scoppio sia dovuto ad un complotto. Il giornale si appoggia nella circostanza che la sentinella aveva il fucile carico, mentre il regolamento prescrive che debba caricarsi soltanto in caso di bisogno. La sentinella infatti avrebbe veduto una persona armata di fucile aggirarsi presso la polveriera al momento dello scoppio; ma le persone che potevano testimoniare sulla circostanza perirono tutte, onde si deve procedere per induzioni.

Si annuncia che il ministro Fortis presenterà un progetto che diminuisce l'interesse legale in materia civile e commerciale.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 27

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Durante quel tempo, Zenobia scese a passo di gatto dal primo piano, attraversò la corte e si recò nel giardino.

Al suo ritorno, s'incontrò nel vestibolo con Natalia.

— Come devi essere lieta di godere di così fiorente salute! Che freschezza, che beltà! Che incantevole creatura tu sei! Ah, in campagna soltanto, si vedono di così leggiadre figure.

Entrò poscia nella camera di Aspasia.

— Gran Dio, che *toilette*! sclamò questa tutta contrariata. L'etichetta non è di rigore quì, la mia buona amica!

— Perdono, perchè dunque? rispose Zenobia. Io ve lo debbo bene. E' un atto di disistima quello di presentarsi davanti i parenti o gli amici in una *toilette* trascurata. Tu per esempio, tu hai poca *toilette*. Io non ho bisogno di dirti che sei ancora una bella donna: i giovani signori te l'hanno già detto.

Aspasia sospirò.

— Nessuno me l'ha detto.

— In questo caso, la colpa è tua, poichè si può vestirsi semplicemente ed essere piacenti assai. Se tu lo vuoi, io ti darò dei consigli.

Aspasia tutta turbata, guardava intorno a sè, non sapendo nascondere il proprio imbarazzo.

— Tu ti affatichi troppo, lo so, continuò Zenobia. Ma, e perchè? Non hai tu abbastanza gente al tuo servizio? Si vive forse lungo tempo? Fa uso della tua esistenza. Tu sei di un'umore cattivo, e non comprendo come tu ti debba sacrificar tanto per niente.

— Tu non hai tutto il torto, — osò dire Aspasia.

Quando Zenobia la lasciò per andar a picchiare alla porta di Lidia, ella si era fatta pensosa.

— Com'è leggiadra! si disse ella. Quella vita mondana ch'ella conduce, pare averle conferito assai, mentre noi non facciamo che inasprirci l'animo in mezzo a questa monotona esistenza.

Lidia se ne stava seduta sul sofà e leggeva.

Il cagnolino russava a di lei fianco.

Ella fe' atto di alzarsi, ma Zenobia non gliene diede tempo e corse a sedersi presso di lei su di un leggero cuscino.

— Sai tu, chi mi fai riaffacciare alla memoria? Distesa così con noncuranza, facendo mostra delle tue forme superbe e della tua capigliatura da ninfa, tu mi ricordi l'impassibile Venere di Tiziano che ammirasi al museo di Dresda.

Lidia lusingata da quel complimento, si mise a sorridere.

— E tuttavia, a che serve? Non fui mai chiesta in matrimonio!

— Perchè tu non l'hai voluto, replicò vivamente Zenobia. Io lo so meglio di te: gli uomini, oggi ancora, si getterebbero ai tuoi piedi e si ammazzerebbero per te se tu lo volessi.

Lidia spalancò i suoi grandi occhi azzurri.

— Si, io ne so sul tuo conto, più che tu non creda, continuò Zenobia ridendo. Raccontasi che quando tu eri fanciulla nessuno era più furbo di te

— Come sai tu ciò?

— Eh, io ne so ancora di più Quando tu eri giovanetta, tu non ti mostravi sempre troppo premurosa a rispondere ad una lettera amorosa. Un giorno, mentre era diretto ad un convegno, ti riposasti a metà cammino per un'ora intiera. Perduta la pazienza, il tuo dame risalì a cavallo e se ne tornò com'era venuto.

Lidia rise di gusto, questa volta.

— Io sono d'avviso, disse ella poscia, che gli uomini sono infelici sol perchè corron dietro al piacere. Ed il piacere mi sembra una specie di fatica. A qual pro' abbigliarsi, stringersi il busto ed infine traspirare per andar a sentire una commedia nuova a Teatro? A qual pro' tutte quelle mille e una torture per assistere ad un ballo, ad una *soirée*? A quale scopo quelle danze vertiginose, là ove non è permesso nè di bere nè di mangiare? Tutto ciò per piacere ad un'uomo che a sua volta sente noja anch'esso. La vera felicità si trova in una esistenza calma, esente da tutti i capricci della moda e dell'etichetta.

— E' della pura filosofia indiana, sclamò con allegro accento; eppure, cara mia, l'amore nel matrimonio offre delle grandi gioje. Tu hai avuto torto di essere di così difficile contentatura. Ma abbi pazienza, io riuscirò bene a maritarti, senza che tu abbia bisogno di sudare in teatro o di danzare. Il conte Soltyk, per esempio ha il capriccio di prender per moglie una bella bionda, di forme giunoniche come te. Non sarebbe forse bella cosa che tu potessi divenir contessa?

— E perchè?

Nello stesso istante, il cagnolino si mise ad odorare lo strascico della veste di Zenobia.

— La cara bestiolina! sclamò questo. E' curioso che tutte le belle donne amino i cagnolini! Al castello d'Altembourg, si vede un ritratto rappresentante l'imperatrice Caterina II col suo cagnetto.

Natalia venne ad annunciare che il pranzo era servito.

La famiglia si era riunita nella solita sala.

Tarrass, il domestico, serviva.

Ad onta della sua avanzata età egli disimpegnava il compito suo con abilità e prestezza, e Zenobia non potè ristar dall'ammirarlo.

E' vero, che la sua alta figura, il suo sguardo fiero, i suoi lunghi capelli bianchi imponevano a tutti.

Tosto tosto, Meniow e le signore si occuparono di Zenobia.

Nessuno poteva tralasciar di ammirare la sua fiera bellezza, e non vi era orecchio che restasse sordo, quando la dolce sua voce si rispandeva.

Anco circondata da nemici, in quel luogo, la potentissima creatura esercitava l'irresistibile suo fascino.

— Mi felicito con voi per i servi che avete, anzi vi invidio, incominciò dessa. Come i loro modi sono semplici, e come sono bravi. Sarebbe difficile trovarne di simili nella capitale.

Tarras tutt'orecchie, pareva, inebbriato da quella lode.

— Ma dove è dunque Teofano? domandò tutto ad un tratto Zenobia.

— Egli fa i suoi studj in Città — rispose Aspasia.

— Un caro ragazzo, assai simpatico, Deve avere anche dello spirito!

— Ma tu non lo conosci...

— Perdono, Meniow mi ha mostrato il suo ritratto.

Nel corso della conversazione, il cagnolino fu regalato di buoni bocconi e finì col lasciarsi accarezzare da Zenobia, — ciò che destò la sorpresa di tutti, — poichè per solito, la bestiolina non si lasciava avvicinare da nessuno.

(Continua.)

Cronaca Provinciale.

ESPOSIZIONE BOVINA DI LATISANA

Come venne avvertito, mercoledì non erano stati conferiti i premi della sezione D. categoria II: *Vacche da lavoro apparigliate*.

Il Circolo agricolo ora ci comunica che in seguito ad esame delle singole pariglie esposte il giorno 1 corrente, eseguito nelle varie stalle a mezzo di speciale giurìa, furono assegnate:

la grande medaglia d'argento dell'Associazione agraria friulana alla pariglia (Spagnole e Parigine) esposte dal sig. Ilario Picottini di Rivarotta.

la grande medaglia di bronzo dell'Associazione, ad una delle pariglie (n. 2) presentate dal signor Doretti Ernesto di Latisana;

altra eguale medaglia alla pariglia di Trivisin Francesco di Latisanotta;

la medaglia di bronzo del Circolo alla pariglia di giovenche (i soggetti più giovani delle tre pariglie presentate) di Ballarin Domenico di Pertegada;

menzione onorevole alla pariglia esposta da D. Comuzzi Eugenio di Precenicco.

Ronchis di Latisana.

Conferenza.

6 marzo. — Ieri fu a Ronchis, ospite del dott. Marani, il chiaro dott. Romano, il quale doveva tenere la conferenza sopra le latterie sociali per incarico del benemerito Circolo agrario di Latisana.

Questa fu dovuta rimandare per malintesi, non avendo cioè potuto il dott. Romano trovarsi presente nell'ora prefissa perchè impegnato a visitare animali che lo scorso mercoledì la Commissione non potè esaminare, stante la ristrettezza del tempo.

Partita rimessa per altro non fu persa! tuttaltro! giacchè il predetto dott. Romano intrattenne i ronchini sopra un altro argomento della massima importanza, come è il vantaggio dell'Esposizioni del bestiame quale incentivo all'incremento dell'industria agricola e sopra l'allevamento razionale del bestiame, sapendo colorire l'improvvisata conferenza della più arguta facezia, mescolando l'utile al dolce. Speriamo di averlo presto tra noi, sperando che almeno lui, abbia la magica forza di Orfeo (passi lo scherzo) e cioè sappia scuotere ed abbattere la predominante inerzia. *x.*

Pordenone.

Annegamento d'una pellagrosa.

6 marzo. (B). — Ieri sera si annegò in piccolo rojello, nella frazione di Torre, certa Filomena Carletti d'anni 60, affetta da più anni da pellagra. Sul luogo si recò il dottor D'Andrea, che da qualche anno aveva in cura la povera vecchia.

Sacile.

Notizia semiufficiale. — *6 marzo.* — *(E. B)* — Nei circoli diplomatici della nostra cittadinanza, si vocifera che nella sera della seconda festa Pasquale, nel nostro Teatro Sociale (che allora sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica) si ballerà senza dubbio. Quantunque questa non sia notizia ufficiale, pur a tutti sorride questo progetto; e specialmente alle nostre gentili signorine, alle quali non mancherà certo la volontà di danzare.

Se saran rose, fioriranno.

Cividale.

Esposizione anticipata. — L'esposizione fiera dei vini, acquavite ed aceti, prodotti oltre in questo, nei mandamenti di Palmanova, San Daniele e Tarcento che doveva tenersi nel settembre a. c., avrà invece luogo nelle prossime feste pasquali.

Sono assegnati numerosi premi in coppe d'argento, medaglie di argento e di bronzo.

Nel settembre poi, a cura del Comizio agrario avrà luogo l'esposizione internazionale di macchine per la viticoltura, l'enologia e la distillazione, nonchè l'esposizione provinciale bovina e quella libera mandamentale dei prodotti agricoli ed industriali.

Martignacco.

Furti a Ceresetto. — La notte dal 3 al 4 corr. nella frazione di Ceresetto, ignoti rubarono a certo Francesco Virgili, salami per lire 120; a certo Sigismondo Trevani due paia stivalini e cuoio per lire 18

Mortegliano.

Esposizione dei progetti per il Duomo. — *6 marzo.* — Compiacciomi notiziarvi che per questa esposizione, tutti mostrano un grande interessamento. Oggi, il numero dei visitatori fu di 150; e si incassò una cinquantina di lire, ad incremento per il grandioso lavoro che si progetta di compiere.

Furono qui ingegneri, architetti, sa-

Bertiolo.

Echi della solenne inaugurazione della lapide a G. Laurenti.

La ristrettezza del tempo e dello spazio ci obbligò ieri a riferire, della solenne cerimonia tenuta domenica in Bertiolo, soltanto le parti essenziali. Soggiungiamo qualche altro particolare.

In primo luogo notiamo un fatto, degno di menzione. La dolente madre del prode, fin dal giorno in cui le giunse il telegramma di lui che le annunciava la risoluzione di partire per l'Africa, fu, per il dolore, colpita da sinistri presentimenti che ne minarono la salute. Da allora, non possedendo un ritratto del figlio, e sebbene quasi affatto ignara del disegno, prese a segnare a lapis la fisionomia di lui, che portava scolpita nel cuore. Ed ecco il fatto abbastanza strano: che proprio nel fatale primo di marzo, quando il figliuolo — con tanti altri prodi commilitoni — cadeva alle falde del monte Raio, soccombendo al numero dei furibondi nemici: ella compiva l'unico ritratto che di lui conservi la famiglia — e dal quale lo scultore De Pauli trasse il suo riuscitissimo medaglione! Quel ritratto adorna ora il tinello della casa Laurenti: e domenica lo vedemmo ornato di fiori, che l'affetto della madre e delle sorelle avevangli tributati.

—

Impossibilitati a intervenire alla mesta solennità, mandarono telegrammi alla famiglia i signori: Taboga da San Daniele, avv. Spagnol da Vittorio, Marchi da Padova; altri, da Genova.

—

Momento di commozione ineffabile fu per il padre del commemorato l'arrivo degli alpini — dei commilitoni di suo figlio. Stette il signor Laurenti per alquanto tempo fermo, vincendo sè stesso; ma poi, la commozione lo vinse e dovette ritrarsi a piangere di nascosto e in silenzio... Il cuore ha i suoi diritti!

—

Dimenticammo di notare, jeri, fra gli intervenuti alla pietosa cerimonia chissà quanti; ma ad una ommissione vogliamo riparare, citando fra i presenti il vecchio signor Vincenzo Spangaro, più che ottuagenario.

—

Patriotticamente educative, queste solenni onoranze. Lo dimostravano, domenica, anche i numerosi piccoli alunni delle Scuole comunali, che intenti bevevano le ispirate parole degli oratori e sentivano con tanto entusiasmo parlare dell'Italia, della Patria, della bandiera tricolore, simbolo caro di nostra unità.

E il popolo pure ascoltava con viva attenzione le patriottiche parole; ed avrà, d'ora innanzi, anche nel suo paese natio una lapide che gli favellerà della Patria. Così l'esempio dei generosi fruttifica nel tempo!

—

E notiamo il signor Edvardo Giusti facente funzioni di Sindaco e il signor Guido Cigaina assessore di Codroipo; e infine, che oltre la scolaresca di Bertiolo, fu accompagnata alla cerimonia dai rispettivi insegnanti anche quella di Pozzecco.

DA GORIZIA

La resurrezione di Lazzaro

La *Resurrezione di Lazzaro* dell'abate Perosi, eseguita stasera al nostro teatro, ebbe un successo immenso, specie per quanto riguarda la parte orchestrale. Applauditissimi l'invocazione, il fugato e la chiusa. Il teatro era affollato. Assistevano all'esecuzione dell'oratorio numerosi sacerdoti. Alla fine della prima parte scoppiò un'interminabile ovazione all'egregio maestro concertatore Tongo e agli esecutori. Nella seconda parte ebbe applausi frenetici il baritono sig. Bellagamba. Domani la *Resurrezione di Lazzaro* si replica.

Ieri sera alle 11 ci giunse il seguente telegramma:

Perosi successone — annunciate replica per domani.

Diamo di buon grado tale notizia e che gli ammiratori del Perosi non perdano questa occasione per gustare le bellezze della musica perosiana.

III.ª Esposizione Internazionale d'Arte della città di Venezia.

La Commissione ordinatrice ci comunica:

Nel 1895 vennero notificate all'Esposizione di Venezia — per esservi sottoposte all'esame della Giuria — *quattrocentocinquanta* opere italiane. Ne furono ammesse *ottantasei*.

Nel 1897 le opere italiane notificate furono *cinqu centosessanta* e le ammesse *centotrenta*.

Oggi le notificazioni pervenute segnalano un numero di opere superiore alle *milleduecento*.

Di fronte a questo fatto, noi rammentiamo:

che l'Esposizione Internazionale di Venezia mira ad accogliere il fiore, e soltanto il fiore, della produzione artistica di tutti i paesi (art. 5 del regolamento);

che oggi meno che mai essa potrà dipartirsi dalle norme di rigorosa severità costantemente adottate per la scelta delle opere (art. 10 del regol.)

Questo richiamo alla lettera e allo spirito del Regolamento ci sembrava doveroso, sia per

Cronaca Cittadina.

La bandiera nazionale nelle chiese.

Il ministro della giustizia aveva sottoposto alla sezione di giustizia del Consiglio di Stato il quesito: che cosa debba fare il Ministero quando viene proibito l'ingresso della bandiera nazionale in una Chiesa.

La sezione del Consiglio di Stato ha ritenuto che — salvi i provvedimenti politici di competenza naturalmente del Governo e sui quali il Consiglio di stato non si pronuncia — possa il Ministero della giustizia sospendere la temporalità di quei parroci, che opponessero tale rifiuto con manifesta offesa alla bandiera nazionale.

Il Monte di Pietà di Udine

fa noto che durante il mese di marzo possono esser rinnovati i bollettini color verde fatti a tutto maggio 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Offerte «Pro Parvulis»

Ricavato della vendita del libro della Contessa Elena Bellavitis a vantaggio dell'Educatorio.

Adele Comessatti Patz lire 2 — Cav. avv. Antonio Measso 5 — Dott. Ugo Chiaruttini 2 — Signorina Lucilla Moratti 3 — Cav. Massimo Misani Preside Istituto Tecnico 3 — Prof. Felice Mondaini 2 — Prof. Giovanni Nallino 3 — Camillo Pagani 3 — Co. Angelina Giacomelli de Puppi 10 — Prof. Luigi Venturini 2 — Angelo Valentinis 2 — Co. Senatore Antonio di Prampero 3 — Signorina Aurelia Rossi 2 — Contessina Giulia di Trento 5 — Letizia Busolini Tomasoni 5 — Signorina Italia Busolini 5 — Contessa Antonini Badino 5 — N. N. 3 — Co. Teresa Florio Concina 5 — Leonilde Serao Rizzani 3 — Dott. Arnaldo Plateo 2 — Signorina Lucia Legranzi 3 — Signora Malignani 3 — Signora Cucchini Janchi 3 — Signora Noemi Moro Del Puppo 2 — Signora Giuseppina Battagini 2.

Società operaia.

Domenica, in seconda convocazione — e ciò malgrado alla presenza di pochi soci — l'assemblea, presieduta dal vicepresidente signor Sendresen, approvò il resoconto finanziario e morale del passato anno — dopo osservazioni del socio Sebastianutti Angelo, sul proposito dei sussidi alle vedove ed orfani: egli, prendendo argomento dell'essersi verificato un forte civanzo sulla somma preventivata, vorrebbe che si fosse alquanto più larghi in questi aiuti, quando se ne riconosca il vero bisogno; e sopratutto che si fosse molto oculati nell'assegnarli.

Un ringraziamento fu votato al rinunciatario presidente per le sue prestazioni alla Società, ed ai preposti della Cassa di Risparmio per l'assegnazione di lire 300 per costituire un fondo onde venire in aiuto di quei soci che avessero già usufruito di tutto il sussidio ordinario per malattia, e si trovassero ancora ammalati.

—

Una commissione di soci, sabato, officiò il signor Leonardo Rizzani perchè accettasse di essere portato alla carica di presidente; e il signor Rizzani finì con l'accondiscendere.

Le elezioni seguiranno domenica.

Sottoscrizione per la difesa della nazionalità italiana fuori del Regno.

Schede sottoscritte e somme versate dai collettori alla «Società Dante Alighieri» (Comitato di Udine):

Sottoscrittori precedenti 3024 per L. 1581.04.

G. B. Biasutti di Maiano (82 sottoscrittori) lire 33.20; Maestre ed alunni delle scuole elementari suburbane di Cussignacco e S. Osvaldo (36 sottoscrittori) lire 1.60; cav. Lanfranco Morgante di Tarcento (31 sottoscrittori) lire 11.35; Scuole comunali di Tarcento (21 sottoscrittori) lire 4.07; cav. avv. Luigi Perissutti di Tarcento (26 sottoscrittori) lire 16.60; Scuole elementari femminili dell'Ospital Vecchio in Udine (20 sottoscrittori) lire 2.85; Dirigente ed alunni delle Scuole elementari maschili di San Domenico in Udine (174 sottoscrittori) lire 17.60; Scuole elementari maschili di via dei Teatri in Udine (68 sottoscrittori) lire 5.68.

Totale sottoscrittori 3488 per lire 1678.99.

(Continua).

Concorso.

E' aperto un concorso d'ammissione straordinaria al 3.o corpo dell'Accademia militare, di giovani licenziati in scienze matematiche e fisiche dalle Università del Regno, per l'anno 1899-1900.

Essi potranno aspirare alla nomina a sottotenente soltanto nell'arma di artiglieria e non in quella del genio.

Dovranno avere compiuto l'età di 19 anni al 1.o agosto e non superata quella di 24 al 1.o agosto del corr. anno.

Le domande in carta bollata e coi documenti prescritti debbono essere presentate al comandante di distretto, dal 1.o agosto al 1.o settembre p. v.

Durante il corso godranno il beneficio dell'intera pensione gratuita. Rimarranno a loro carico le sole spese per la provvista e manutenzione del corredo e quelle eventuali.

Il cambio.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio nella seduta di ieri, presenti una trentina di consiglieri (giustificarono l'assenza i signori: Rizzani, Morpurgo e Casasola), prese le seguenti deliberazioni:

accettò le dimissioni dalle carica di consigliere del prof. Comencini, avendovi egli insistito;

approvò in seconda lettura il convegno per la cessione del castello, votando contro, il solo consigliere Minisini;

nominò il ragioniere signor Giovanni Gennari a consigliere della Congregazione di carità, in sostituzione del ragioniere Luigi Bardusco rinunciatario;

deliberò all'unanimità che il Comune s'inscriva quale socio perpetuo nella Società Dante Alighieri Comitato di Udine, con il versamento di lire 150 per una volta tanto;

approvò di contribuire con lire 150 al miglior esito della esposizione bovina provinciale che si terrà nel settembre in Cividale: furono contrari soltanto i consiglieri Minisini e Sandri — quello anzi, esprimendo meraviglia perchè Cividale domandava tale concorso e timore che l'approvarne la domanda creasse un precedente;

accettò l'eredità del conte Tullio;

approvò il contributo di lire 6044.06 per la prolungazione della banchina nel porto di Nogaro;

approvò all'unanimità il progetto per la costruzione dell'atrio del Cimitero monumentale, in pietra bianca d'Istria (come da relazione che pubblicammo), con la spesa complessiva di l. 115,974.55; e deliberò di accogliere la proposta fatta al Comune dal sig. Leonardo Rizzani che si assume l'esecuzione del progetto alle condizioni da noi rese pur note;

approvò l'aumento di salario agli stradini comunali.

Notiamo, a questo proposito, che il consigliere Beltrame domandò a qual punto si trovino le trattative per coprire il pericoloso fossato fuori porta Gemona, al principio del viale per Chiavris ed alla sinistra del medesimo. La Giunta assicurò che entro l'anno si concreterà qualche cosa, anche se la Provincia persisterà nel non voler concorrere alla spesa.

Il consigliere Schiavi domandò conto delle trattative fra il Comune e la Banca d'Italia per la cessione a questa di parte dell'area nell'isola ex-Cortelazis. E la Giunta risposegli che vi furono trattative orali, ma tramontarono — massime perchè la Giunta si preoccupa del progetto per il futuro ampliamento del Municipio.

Il consigliere Sandri domandò se realmente esistano trattative per l'acquisto di quella parte della Braida ex Codroipo, ch'è ancora di proprietà privata. E la Giunta risponde affermativamente: su quella parte si vorrebbe piantare il campo dei giuochi, poichè anche per queste istituzioni si possono dal Governo ottenere prestiti a condizioni di favore. Il preliminare verrà esteso fra pochi giorni; e sottoposto alle deliberazioni del Consiglio nella sua prima tornata.

—

In seduta privata, fu nominato a Direttore generale delle scuole del Comune il professor Luigi Pizzio, nostro concittadino. Della qual nomina non abbiamo che a rallegrarci, conoscendo le doti dell'ingegno e dell'animo di questo ottimo insegnante.

—

Anche in seduta segreta, il Consiglio accolse le proposte della Giunta per la conferma sessennale delle maestre: Molinis Teresa, Bertoli Anna, Cotterli Maria, Spivach Seconda, Mosso Luigia; e accolse la proposta per una rimunerazione straordinaria a due maestre comunali.

In riguardo al collocamento a riposo e pensione del Direttore Medico cav. dott. Fabio Celotti, accolse la domanda sua, dopo avere approvato il seguente ordine del giorno proposto dai consiglieri Schiavi, Biasutti e Prampero:

«Il Consiglio, dolente che il dottor Celotti abbia abbandonato la direzione del Civico Ospedale, lo ringrazia degli utili e sapienti servigi da lui prestati in tale ufficio.»

Diede infine la propria approvazione per una indennità a favore di Angelo Saccavino, spazzino comunale che cessa dal servizio; e per un sussidio per una volta tanto, alla signora Ottilia Zuliani-Ferro durante la malattia del marito di lei, signor Carlo Ferro.

Funebri.

Dietro al feretro che racchiudeva la salma del buono e rimpianto Michele Sambuco, si raccolsero jeri in buon numero gli amici, ed i compagni suoi di lavoro.

Ed a lui porsero commossi, e fra la commozione degli astanti, l'estremo saluto: il sig. Antonio Cossio a nome della Società operaia, per la quale il caro estinto aveva dato l'opera sua coscienziosa ed illuminata; e il sig. Luigi Sponchia, a nome degli amici, ricordando come l'esistenza di Michele Sambuco si fosse tutta, e sempre inspirata ai principii di onestà, di patriottismo, di benevolenza verso tutti.

Teatro Sociale.

Questa sera, *ultima recita della stagione*, avremo la serata d'onore della bravissima prima attrice signorina *Tina Di Lorenzo*. Si rappresenterà il dramma di Sardou: FEDORA.

Il nostro pubblico tributerà questa sera alla Tina Di Lorenzo un'omaggio d'ammirazione quale si conviene ai suoi pregi artistici.

Per onoranze a Cavallotti.

Sappiamo che il deputato del nostro collegio, on. Girardini, oltre che da Badia del Polinese, ebbe incarico anche dal Comitato di Verona e di Vicenza di commemorare Cavallotti. Ma egli non accettò perchè, nel caso di una tale commemorazione, questa si sarebbe egli serbato di tenerla nella nostra Città.

—

Il Comitato democratico ha pubblicato ieri, nella ricorrenza del triste anniversario dalla morte di Cavallotti, un manifesto ai Concittadini, improntato alla venerazione per Lui che personificava la democrazia italiana.

Sala Cecchini.

Giovedì venturo, mezza quaresima, nella Sala Cecchini avrà luogo il tradizione veglione mascherato.

La Sala sarà splendidamente illuminata e addobbata e vi suonerà l'orchestra del nostro Filarmonico.

Negozio e laboratorio di calzoleria.

In via Palladio, il sig. Del Fabro Enrico, ha aperto un bellissimo negozio di calzoleria con annessovi lavoratorio. In due ampie *bacheche* fanno bella mostra una grande quantità di calzature d'ogni forma e qualità.

Si ammira assai la prefetta confezione, l'eleganza, e robutezza del lavoro, la lucidità e colore delle vernici, e quello che più importa, la modicità dei prezzi.

Il sig. Del Fabro Enrico, mercè un lavoro assiduo, è riuscito ad ottenere pregevoli progressi, e per questo, siamo certi, non gli potrà mancare una numerosa clientela.

Una serie di disgrazie.

— Il settantenne Francesco Ceschiutti da Udine, fu ricoverato jeri all'Ospitale, per frattura d'una costola sinistra riportata accidentalmente e guaribile in quindici giorni.

— Antonio Tirolesi d'ignoti, d'anni 38, da Udine, mentre si trovava in piazza dei Grani per assistere ai funebri del povero Michele Sambuco, colpito da un assalto épilettico cadde e riportò ferite lacero-contuse alla regione parietale sinistra.

— Luigi Cantarutti, quidicenne, da Udine, falegname, riportò accidentalmente una distorsione al polso sinistro. Guarirà in dieci giorni, salvo complicazioni.

— Anche l'undicenne Mario Meneghelli, da Udine, dovette ricorrere all'ospedale per farsi medicare una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra, guaribile in sei giorni.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Patella Anna ved. Bolzoni*; Cons. d'amministr. Banca Cooperativa Udinese l. 10. Cosattini Enrico l. 1, Perosa Riccardo l. 1, Braido Palamede l. 1, Bettina Benato l. 1, De Stallis G. Batta l. 1.

di *Pontotti Amalia ved. Lupieri*; Vidoni Teresa l. 1, Bonini Emma l. 1. Mania Co. Giuseppe e famiglia l. 2.

di *Asquini Italico di S. Daniele*, avvocati Franceschinis e Nimis l. 1, Franceschinis Erasmo l. 1.

di *Dal Dan Marianna*; Ita Pasquotti Fabris l. 1.

di *Giacomo Gaetano*, Da Gleria Antonio l. 1.

—

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Gaetano Giacomo*; «decesso in Alessandria d'Egitto» Dorta Pietro l. 1. Beltrame Vittorio l. 1.

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi, Specialità «Carburo» «Caglio e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Processo per lesioni. — Zavagna Canzio e Giuseppe, condannati dal Tribunale di Pordenone a tre mesi di reclusione per lesione personale volontaria, alla udienza del 6 corrente ottengono dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato. Il P. M. aveva chiesto almeno una condanna alla multa per lesione imprudente. Gli avvocati G. B. Cavarzerani e Adriano Diena — difensori degli imputati — energicamente sostennero la completa innocenza.

Processo per appropriazione indebita qualificata. — Silot Giulio calzolaio di Sacile, condannato dal Tribunale di Pordenone a quattro mesi di reclusione per appropriazione *di un paio di ciabatte rotte (!)*, viene in contumacia assolto per inesistenza di reato — avendo

NEL TRIGESIMO DELLA MORTE
di
Gaetano Di Giacomo.

Fu proprio l'ultimo, o dilettissimo cognato, il bacio che mi desti a Potenza prima di partire per l'Egitto, dove ti attendevano altri due parenti, la sorella ed il cognato tanto da te amati, dove ti si era preparata una brillante posizione!

Oggi è un mese da che ricevetti il fatale dispaccio; eppure, quantunque il pianto mi faccia nodo alla gola, mi sembra ancora un sogno! Povero Gaetano! tanto buono, docile, affettuoso, amante della pace domestica, specchio tersissimo di ogni eletta virtù famigliare e cittadina, hai voluto presto, troppo presto lasciarci. Ma il conforto, che tutto ciò che ci manda il buonissimo Iddio in questo mondo riesce a nostro bene, mi fa pensare che, qualora ti fosse stata riservata una vita di lotte, di tribolazioni in questa valle di lagrime, è molto meglio che di lassù, dal Cielo ove sei volato tu ci benedica e dia forza, coraggio e rassegnazione a' tuoi buoni e sventurati genitori, alle tue adorate sorelle, ai tuoi diletti cognati.

Grandissima fu la manifestazione di stima ed affetto, che avesti da parte de' cittadini nei luoghi in cui dimorasti, e specialmente a Vicenza, anche ad onore del tuo sventurato padre, che per ben 23 anni servì quel comune, adoperando maestria e zelo, fermezza ed onestà. La tua vita, amatissimo Ninin, fu troppo breve, fu come un fiore appena sbocciato e d'un tratto reciso dallo stelo, vissuta però da vero cristiano e da vero cittadino.

Vale, o anima benedetta, prega per noi, di lassù, afflitti e sconsolati per tanta perdita; prega per noi da quel beato Regno dove non si soffre nessun dolore, nessuna amarezza.

Udine, 5 marzo 1899.

I cognati
G. Z. — A. T.

Dopo penosa malattia, munito dei conforti della religione, jeri alle ore 18, spirava nelle braccia dei suoi cari il

Cav. Luigi Cantarutti
Ragioniere emerito di Prefettura.

La moglie Marta Correnti, il figlio ingegnere Gio. Battista, la nuora Maria Dreossi ed i parenti tutti ne porgono il triste annunzio, con preghiera di essere dispensati da visite di condoglianza.

—

I funebri seguiranno il giorno 8, alle ore 9 1/2 nella Chiesa Parrocchiale di S. Nicolò, partendo da via Poscolle N. 55.

—

Vivissime condoglianze alla famiglia così crudamente colpita.

Voci dei privati.

Voci al deserto.

Dopo d'aver abbattuto un intero filare di alberi in pieno vigore, la scure si è arrestata pietosa, lasciando intatto nel bel mezzo del viale fuori di porta Cussignacco, un pino, che, per quanto sia bello, essendo fuori di posto, doveva essere assoggettato alla sorte degli altri. E questo si deve dire per amore di verità, anche a costo di buscarsi il titolo di barbaro, e che so io. Poichè alla fin fine se eravate tanto tenero per le piante, dovevate lasciar la strada allo stato di prima; avendo voluto il viale ne segue di necessità che questo debba trovarsi libero e sgombro da intoppo qualsiasi. So che son voci al deserto, ma come cittadini abbiamo tutti il diritto di esprimere, piaccia o non piaccia, la nostra opinione, ed è perciò che l'ho voluta dire anch'io. (L'hanno detta anche altri, prima, senza costrutto, finora. Speriamo che a forza di battere e di ribattere...)

I reati di sangue e la roncola.

Pochi giorni or sono i giornali cittadini pubblicarono che il R. Commissario straordinario di Remanzacco proibiva a quei terrazzani il porto della roncola nei giorni feriali, colla comminatoria ai contravventori di deferirli all'autorità giudiziaria per il relativo procedimento e condanna, se del caso, a tenore dei dispositivi al riguardo nel Codice Penale e Legge di P. S.

Mi manca il tempo e l'opportunità al momento per compulsare e constatare dette disposizioni penali; ma poichè nessun veto di autorità superiore annullò o modificò ufficialmente il citato decreto del R. Commissario straordinario di Remanzacco;

presa cognizione che la statistica assegna pur troppo a noi italiani in genere — e non ultimi fra questi gli abitanti fra l'Alpi e l'Adriaco mare — il primato non invidiatoci nei reati di sangue, specie con arme da taglio [illegible]

circonda e l'Alpe» tale tendenza sanguinaria, mi permetto rendere di pubblica ragione la seguente domanda che giro a chi di diritto e ragione per l'opportuno eventuale provvedimento.

Se la nostra legislazione amministrativa e penale vigente rende senz'altro esecutivo il citato decreto del R. Commissario straordinario di un comune rurale — com'è Remanzacco, — perchè il R. Prefetto di Udine non avrebbe potuto prima, o non potrebbe adesso — meglio tardi che mai — proibire come sopra in tutto il territorio di sua giurisdizione il porto di tale arma da taglio, con opportune modifiche per quei comuni meno proclivi a detti reati di sangue, ma tenendo presente specialmente che nella nostra Provincia sonvi notoriamente paesi o borgate, dove assai più che a Remanzacco è frequente e crudele l'uso nei litigi della maledetta roncola?

E tale proposta, date ed indiscusse le premesse, dovrebbe estendersi a tutte le Provincie del Regno, senza che abbiano a che vedere i progetti politici attualmente in discussione al Parlamento. *cf.*

Memoriale dei privati.

Avviso di vendita

Si fa noto che con Sentenza resa dal R. Tribunale di Udine, in Camera di Consiglio, nel 23 Febbraio p. p., venne autorizzata l'alienazione in massa, ad offerte private, dei mobili che ancora restano invenduti, e di tutti i crediti non esatti, di compendio del fallimento della Ditta Marco e Francesco Tessari di Codroipo.

Per trattative, rivolgersi al sottoscritto curatore in Udine.

Avv. Ottavo Sartogo.

Gazzettino commerciale

Mercato della seta.

Milano, 6. — Sul Mercato odierno della seta si presentò buon numero di trattative: ma solo una piccola parte di esse giunse a conclusione per il distacco nei prezzi. E' la solita difficoltà di ogni giorno, resa però attualmente più accentuata dalla assoluta fermezza spiegata dai detentori.

Le vendite avvenute confermano la fermezza dei corsi che accennano a qualche lieve miglioramento per gli articoli più domandati, come le greggie fine ed in generale tutti i lavorati.

PUBBLICAZIONI.

Il libro dei Volatili domestici del dottor *G. Licciardelli.* — Opera illustrata da 24 tavole in cromolitografia e da 216 incisioni intercalate nel testo. Ulrico Hoepli, editore, Milano. Prezzo del volume in brochure L. 16. — riccamente legato L. 18.

Il dottor G. Licciardelli, dopo il suo manuale di *Coniglicoltura pratica* (L. 2 50), che fu tanto accetto nel mondo degli allevatori, ci presenta adesso quest'altro lavoro, che siamo sicuri avrà il medesimo successo del primo.

In Italia mancava finora un libro di tal genere che raccogliesse fedelmente le caratteristiche precise delle numerose razze e varietà dei volatili domestici.

Il lavoro è diviso in tre parti: *I Gallinacei* (Genere gallos, Pavone, Fagiano, Tacchino, Galline di Faraone), *I Palmipedi* (Cigni, Oche, Anitre) ed i *Colombi.*

Ogni parte contiene delle minuziose descrizioni di quasi tutte le principali razze e varietà, ma questo libro non è un'arida e sterile serie di monografie, non un semplice volume di consultazione, ma anche un libro pratico, perchè ad ogni famiglia di volatili seguono delle nozioni pratiche, brevi ma succose, riguardanti l'allevamento della stessa.

Nell'introduzione, l'autore si occupa a lungo dell'utilità dell'industria dei volatili, che è veramente una delle più ricche industrie agricole, mostra con cifre lo sviluppo che essa ha raggiunto in Francia, in Inghilterra, in Germania ed altrove e addita i mezzi coi quali si potrebbe giungere facilmente ed in tempo relativamente breve alla grande e ricca trasformazione della bassa corte italiana.

Molto ampliamente pure è trattata la parte riguardante l'incubazione artificiale, che è appunto la base dell'allevamento industriale.

Insomma sia nella parte descrittiva che in quella pratica, l'autore sempre con concisione e chiarezza, senza mai nulla tralasciare, ha fatto un volume utile e completo.

E non ultimo tra i tanti pregi, l'eleganza dell'edizione veramente di lusso e la ricchezza delle incisioni e delle 24 tavole a colori finissimi, le quali comprendono oltre 200 figure di razze ritratte dal vero.

Così questa nuova pubblicazione dell'Hoepli ha tutta l'importanza di un libro eccellente e ben riescito, che tornerà molto utile agli allevatori ed amatori di volatili ai quali lo raccomandiamo, facendo voti che molti, apprezzando il valore dall'industria avi[illegible]

Luigi Cossa, **Economia sociale**, undecima edizione nuovamente corretta ed accresciuta. Un volume di pag. x-220. U. Hoepli, editore. — Prezzo L. 2.

Jevons-Cossa, **Economia politica**, quarta edizione riveduta. Un vol. di pag. XVI-180 (*Manuali Hoepli*). — Prezzo L. 1,50.

L'*Economia sociale* del prof. Luigi Cossa, giunta ora all'undecima edizione, tradotta in parecchie lingue europee, ha non pochi pregi incontestabili, come ordine, chiarezza, precisione e dottrina vasta ed eletta. Frutto di una elaborazione, scientifica e di ripetute prove didattiche è un'operetta utile sempre ai discepoli e spesso ai maestri e, fatta la debita considerazione degli scopi, dei limiti e delle proporzioni volute dall'autore, può sostenere degnamente il confronto coi migliori libri dello stesso genere. — In cotesta nuova edizione, oltre ad un'accurata revisione del testo e a nuove aggiunte alle ricche e importanti notizie bibliografiche, l'autore introdusse *un nuovo capitolo* sulla **popolazione**, argomento di importanza principalissima, di cui, nelle edizioni anteriori, era fatto cenno, solo per indicenza, nel capitolo del *salario.*

Con la traduzione del manuale di *economia politica* del Jevons, giunta ora alla 4.a edizione, il prof. Luigi Cossa seppe arricchire la collezione dei Manuali Hoepli di un succoso riassunto di *economia politica popolare*, il quale se è un pregevole compendio per gli studiosi dell'economia politica, è in ispecie un libro assai utile per coloro che vogliano attingere alle nozioni fondamentali dell'economia politica, come ad un importante elemento di coltura generale.

D'ordine del ministro Baccelli, la Scuola veterinaria dell'università di Napoli è stata chiusa. Gli studenti rinnovarono, perciò, i disordini. Si arrestò qualche studente... ma poi fu rimesso in libertà!!...

Notizie telegrafiche.

La peste a Gedda.

Una rivolta.

Costantinopoli, 6. A Gedda la popolazione si ribellò contro l'applicazione delle misure sanitarie, in conseguenza delle quali è interdetto ai pellegrini che si recano alla Mecca, il passaggio per la città. Furono distrutte le baracche sanitarie alla porta della Mecca. Un medico addetto alla commissione sanitaria dovette rifugiarsi in una caserma. Molti pellegrini furono assaliti e spogliati d'ogni loro avere; una quantità di negozi saccheggiati e distrutti.

Secondo altre notizie, i pellegrini avrebbero preso parte attiva alla rivolta ed ai saccheggi. Il consiglio sanitario si radunò ad una seduta straordinaria. Il sultano ordinò di ristabilire l'ordine e di provvedere acché i provvedimenti sanitari vengano attuati rigorosamente.

Persone che conoscono le condizioni a Gedda, credono, però, che l'esatta attuazione dei provvedimenti profilattici sarà impossibile, vista l'impotenza delle autorità locali di fronte alla baldanza dei rivoltosi.

Ribellione di coatti a Favignana.

Trapani, 6. Mentre il direttore della colonia dei coatti a Favignana procedeva, con il comandante della stazione dei carabinieri, ad indagini dirette a scoprire gli autori di un furto, di cui era stato vittima il coatto Perocollo; questi, spalleggiato dai compagni si ribellò. I ribelli furono arrestati.

Al momento della ritirata, molti coatti si riunirono in piazza, reclamando la liberazione degli arrestati.

Un tale aggredì il direttore e lo schiaffeggiò e tentò inoltre di ferirlo con un pugnale. Il direttore gli sparò contro un colpo di rivoltella, ferendolo leggermente al fianco. I coatti si sciolsero, anche visto l'atteggiamento della popolazione che dava man forte agli agenti e gettava in mare un rivoltoso.

Furono eseguiti molti arresti.

Sono giunti il giudice istruttore, il procuratore del Re e il capitano dei carabinieri.

Da una disgrazia all'altra.

Pietroburgo, 6 Un carrozzone di terza classe del treno passeggeri, partito iersera per Dimaburg, si incendiò, in seguito allo scoppio di una lampada a benzina. Le persone perirono nelle fiamme e sedici riportarono gravi ustioni.

Bucarest, 6. Il treno celere della linea Bucarest-Jassy deragliò fra le stazioni di Tyrnova e Ciurea. Un passeggero ed un fuochista rimasero morti; quatordici altre persone ferite, fra queste una gravemente. Il carrozzone postale fu completamente frantumato; il personale di servizio rimase però illeso.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Lezioni di piano forte, composizione ed estetica musicale, nonchè di lingua tedesca ed italiana [illegible]

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

Numeri separati.

Non saranno spediti, se non verso pagamento antecipato con francobolli o cartolina postale.

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M. 6.05	9.49	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	*M. 17.25	21.45
D. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
O. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* questo treno si ferma a Pordenone. — . questo treno parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.12	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Casarsa	a Portogr.*	da Portogr.	a Casarsa
5.45	6.22	O. 3.10	8.47
9.13	9.50	O. 13.05	13.50
19.05	19.50	O. 20.45	21.25

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.43. Da Venezia arrivo alle ore 13.55.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
*M. 20.4[illegible]	21.10	M.* 21.25	21.55

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.53	M. 17.58	20.35

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia ore 10.10 e 20.42 e con tutti in coincidenza con Trieste. — Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine, ed il primo e terzo con Trieste.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste
6.10	6.30	8.45
8.58	9.13	11.20
14.50	15.10	19.45
21.41	21.20	23.10

da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio
6.20	8.35	8.50
9.—	11.40	12.—
17.35	19.10	19.25
	21.40	22.—

Orario della tramvia a vapore
UDINE - SAN DANIELE.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.—	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 17.20	19.05	17.30	S. T. 18.45

VINO AMERICANO
E
VINO BIANCO "Verduzzo"
PRODOTTO NEI FONDI
DI RAVOSA E SAVORGNANO

Per acquisti — presso il sig. **Gio: Batta Shuelz** — TRICESIMO — *Piazza Maggiore.*

Una signorina tedesca della Moravia, cerca un posto di Bonne in Friuli; dirigere lettere: Ludovica Sladek, Gemona - Udine.

FERRO - CHINA BISLERI
CORA PRIMAVERILE DEL SANGUE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO CHINA BISLERI è un «preparato eccellente, un tonico «pronto ed efficace riparatore costi- «tuzionale.» 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO

Osservatorio Bacologico
Girolamo Spagnol e C.
VITTORIO (Veneto)
Qualità confezionate
a unico sistema cellulare
Giallo puro — Poligiallo sferico
di I. incrocio Giallo con bianco Giap.
» » » corea
» » » chinese
RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7

VENDITA
Accreditata e bene avviata farmacia, in paese del Friuli, vendesi a buone condizioni.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Annunzi del giornale.

PROVVIDENZIALI PILLOLE NICOLATO
chimico farmacista — Lonigo
contro le
TOSSI
Ai privati spedizioni franche di porto — Le tossi nervose, ostinate, di influenza, asmatiche, catarrose, di costituzione ecc. — si guariscono con una sola scatola delle tante rinomate e prodigiose pillole Nicolato chimico farmacista Lonigo — insuperabili anche nelle tossi bronchiti croniche. L. 1.— e 2 alla scatola — si domandino queste pillole in tutte le farmacie
Deposito in Udine farmacia Fabris nonchè in molti paesi di provincia ed in varie città d'Italia.

BISUTTI PIETRO-UDINE
VIA POSCOLLE 10
DEPOSITO
LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE
PORCELLANE-SPECCHI-LAMPADE

Per Travaso VINI
BOTTIGLIE nere d'ogni qualità
BOTTIGLIONI da 2 a 20 litri
DAMIGIANE in vimini da 5 a 50 litri
BARILI di vetro con Rubinetto
SPINE per Botti con Chiave e senza
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbott. (Brevettate)
COLMATORI per Botti
FIASCHI impagliati da CHIANTI

Occasione 50 Bellissime SPECCHIERE con cornice Dorata a ornato di cm 83X68 Luce di Boemia La Qualità per sole Lire 16

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA** di **CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire** *la* **capigliatura:** *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa
(ai due diversi profumi)
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - **L. 1.50**

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.– da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma
Compartimenti: GENOVA PALERMO
Sedi: NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali - Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese - Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - Flotta 110 piroscafi.

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

15 MARZO 1899 (Vapore celere Postale)

RAFFAELE RUBATTINO
per Montevideo e Buenos - Aires
Prezzo eccezionale L. 150

1 APRILE 1899 (Vapore celere Postale)

PERSEO
per Montevideo e Buenos - Aires
Prezzo L. 170

3 APRILE 1899 (Vapore celere Postale)

SEMPIONE
per New York
Prezzo di passaggio in 3.ª classe
Sudditi Nazionali lire . . . 146
» Esteri » . . . 153

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passaggio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccetta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America devranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passaggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il **Levante**, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere avviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domanda, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE) **dell' Illustre Comm. Prof. Vanzetti**

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la **POLVERE**, come la **PASTA VANZETTI**, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a **Carlo Tantini, Verona**, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole o superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — **DENTI SANI** — **DENTI BIANCHI E SANI**

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

TOSO dott. EDOARDO

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi N.o 31

UDINE

PEL MALE DI CAPO

usate le

CAPSULE DEL D.r HIEGAR

RIMEDIO INFALLIBILE

G. BONAVIA FIGLIO - BOLOGNA

CONCESSIONARI

Vendonsi in tutte le primarie farmacie e da A. MANZONI e C., Milano-Roma.

Vendita all' ingrosso presso la farmacia FABRIS — UDINE.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

FARMACIA REALE

FILIPPUZZI-GIROLAMI

DIRETTA DA ACHILLE DONDA

Via del Monte — UDINE — Via del Monte

Emporio di specialità nazionali ed estere, oggetti di gomma, apparati per chirurgia ed ostetricia, cinti, calze elastiche, ventriere ecc: ecc:, prodotti chimici di primarie case italiane e germaniche, droghe medicinali, acque minerali olio fegato di merluzzo incongelabile e chimicamente puro. NOLEGGIO DI MACCHINE ELETTRICHE ultimo sistema, per elettroterapia. Completo assortimento di OCCHI DI VETRO.

PRODOTTI SPECIALI DELLA FARMACIA

Vino ferro - china — Vino ferro - china con rabarbaro — Elisir di china dolcificato — Sciroppo di bifosfolattato di calce e ferro per rachitismo dei bambini. — ESSENZA DI VIOLETTA FRIULANA CONCENTRATA. — Polvere per la conservazione del vino. — Colore innocuo per vino.

Esclusiva preparazione delle Polveri pettorali Puppi per tossi e bronchiti

Premiata fabbrica di materiale per medicazione antisettica.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia

Pain Expeller (Linimentum capsici compositum) per sciatiche e reumatismi.
Sciroppo Negri contro la tosse asinina.
Pozione antisettica Dr. Bandiera per catarri degli organi respiratori.

Cogolo Francesco callista Via Grazzano N. 91.

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco